

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

GIUNTA DELLE ELEZIONI	Pag. 1
GIUSTIZIA (IV):	
<i>In sede legislativa</i>	» 1
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):	
<i>In sede legislativa</i>	» 2
<i>In sede referente</i>	» 3
INDUSTRIA (XII):	
<i>In sede referente</i>	» 4
COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUI LIMITI POSTI ALLA CONCORRENZA NEL CAMPO ECONOMICO	» 4
CONVOCAZIONI	» 5

GIUNTA DELLE ELEZIONI

GIOVEDÌ 3 SETTEMBRE 1964 — *Presidenza del Presidente SCALFARO.*

Essendosi reso vacante un seggio nella lista n. 1, Partito comunista italiano, nel collegio XIX (Roma) per la morte del deputato Palmiro Togliatti, la Giunta accerta che il candidato Angelo La Bella segue immediatamente l'ultimo degli eletti nella stessa lista per il medesimo collegio.

Proseguendo nella verifica dei poteri per il collegio X (Venezia), la Giunta approva la relazione del Comitato e la proposta di contestazione dell'elezione dell'onorevole Ugo Perinelli, fatta dal relatore.

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 3 SETTEMBRE 1964, ORE 10,10. — *Presidenza del Presidente ZAPPA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia, Misasi.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Aumento delle indennità spettanti ai testimoni chiamati a deporre in materia civile e penale, ai consulenti tecnici, periti,

interpreti e traduttori per le operazioni eseguite a richiesta dell'autorità giudiziaria e ai custodi in materia penale » (1534);

MILIA: « Modifica della legge 29 luglio 1949, n. 499, sulle indennità spettanti ai testimoni chiamati a deporre innanzi all'autorità giudiziaria » (284).

Il Relatore Dell'Andro riferisce sui due provvedimenti ricordando che la proposta di legge di iniziativa del deputato Milia era già stata posta all'ordine del giorno della Commissione, ma la discussione venne rinviata in attesa del disegno di legge che, oggi, viene esaminato per la prima volta. Dichiara di essere favorevole al disegno di legge e suggerisce alla Commissione di sceglierlo quale testo base.

Intervengono, successivamente, nella discussione i deputati Amatucci, De Florio, Berlinguer Mario, Reggiani, Fortuna, Bosio, Bavetta, Sforza e tutti mettono in evidenza l'opportunità che i testi indotti nel processo penale a difesa dell'imputato ricevano, a carico dell'erario, le analoghe indennità previste per i testi assunti dal pubblico ministero.

Su questo argomento si apre un'ampia discussione ed il deputato De Florio presenta un apposito emendamento che, successivamente, ritira in quanto con esso si verrebbe a modificare l'articolo 419 del codice di procedura penale ove è stabilito che le spese dei testimoni debbono essere anticipate dalla parte.

Il deputato Fortuna presenta un altro emendamento per far salvo il diritto del testimone a chiedere all'erario il rimborso dei salari o stipendi non percepiti a causa dall'assenza dal lavoro per l'adempimento della deposizione testimoniale. Anche questo emendamento viene ritirato per non infrangere l'organicità del disegno di legge e per ragioni di copertura della spesa. I deputati De Florio e Fortuna, quindi, si riservano di presentare ordini del giorno al riguardo.

Il seguito della discussione viene, quindi, rinviato ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,05.

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE LEGISLATIVA.

GIOVEDÌ 3 SETTEMBRE 1964, ORE 9,40. — *Presidenza del Presidente LA MALFA.* — Intervengono il Ministro delle partecipazioni statali, Bo ed il Sottosegretario di Stato per le partecipazioni statali, Donat Cattin.

Il Presidente La Malfa comunica che, a seguito dell'intervenuto accordo tra i Gruppi, egli ha inoltrato a nome della Commissione la richiesta alla Presidenza della Camera di assegnazione in sede legislativa dei due disegni di legge concernenti l'aumento del fondo di dotazione dell'E.N.I. (n. 1492) e dell'I.R.I. (n. 1493), richiesta accolta dalla Presidenza della Camera. Ritieni, pertanto, che la Commissione possa senz'altro procedere all'esame dei due disegni di legge in sede legislativa, restando invece assegnato in sede referente il disegno di legge concernente l'E.F.I.M. (numero 1491).

DISEGNO DI LEGGE:

« Aumento del fondo di dotazione dell'Ente nazionale idrocarburi » (1492).

Il Relatore De Pascalis illustra il disegno di legge, richiamando lo sviluppo conosciuto dall'attività dell'E.N.I. nell'ultimo decennio: ne deduce la necessità di adeguare ormai il fondo di dotazione dell'Ente per assicurare un più equilibrato rapporto tra capitale conferito dallo Stato e finanziamenti dall'Ente conseguiti attraverso il mercato finanziario e creditizio. Ritieni che tale adeguamento del fondo di dotazione dell'Ente debba avvenire a riconoscimento della importante funzione assolta dall'Ente per assicurare adeguata soluzione ai problemi energetici del Paese e raccomanda, quindi, alla Commissione l'approvazione del disegno di legge.

Interviene nella discussione il deputato Leonardi che, annunciando il voto favorevole del suo gruppo, ritiene l'adeguamento del fondo di dotazione non ancora sufficiente ad assicurare un soddisfacente rapporto tra capitale pubblico e capitale privato impegnato nel finanziamento delle attività dell'E.N.I.

Affronta, quindi, il tema del rapporto tra Parlamento ed il settore delle partecipazioni statali e prospetta l'opportunità che in seno della Commissione Bilancio venga costituito un Comitato di studio che affronti tale delicato problema che si è presentato di complessa e difficile soluzione anche in altri Paesi ma che non può comunque essere ignorato.

Prende, quindi, la parola il deputato Silvestri che sollecita dal Governo chiarimenti

sulle prospettive produttive del lanificio Rossi di Schio e sugli interventi disposti o previsti per assicurare prospettiva e lavoro a quell'importante complesso che occupa in provincia di Vicenza oltre 9 mila dipendenti.

Interviene successivamente il deputato Goerhing che dalla lettura del bilancio dell'E.N.I. recentemente presentato al Parlamento trova conferma delle cifre già ventilate circa l'ammontare della esposizione a breve dell'E.N.I. (debiti a breve con le banche e dilazioni di pagamento con fornitori) pari a circa 450 miliardi. Sollecita, quindi, la presentazione al Parlamento dei bilanci delle società che hanno capo all'E.N.I. onde avere un quadro analitico delle attività e degli impegni. In particolare, si sofferma sul più recente intervento dell'Ente nel settore tessile, che giudica quanto mai azzardato anche per la negativa esperienza già fatta nel settore con le Cotoniere meridionali e con il Fabbricone. Mentre ritiene ormai inevitabile l'ulteriore intervento dello Stato disposto dal disegno di legge in esame per integrare il fondo di dotazione dell'E.N.I. e quindi per alleggerire una pesante situazione finanziaria in cui versa l'Ente (sicché annuncia la sua astensione nella votazione), esprime la più decisa avversione a qualsiasi nuova iniziativa cui questo o altro ente pubblico volesse impegnarsi.

Esprimendo adesione al disegno di legge, interviene quindi il deputato Sullo che peraltro segnala una qualche divergenza di orientamento tra il programma elaborato dall'E.N.I. per il quinquennio 1965-69 e le indicazioni e le previsioni per il settore energetico accolte nel piano economico nazionale in via di formulazione: raccomanda la più sollecita composizione di tale divergenza al fine di assicurare precise tempestive indicazioni operative all'Ente. Prospetta qualche osservazione anche a riguardo della percentuale di investimenti localizzati nel Mezzogiorno dal programma quinquennale dell'E.N.I. (non più del 17-18 per cento) e dell'ingente ammontare di investimenti all'estero (400 miliardi su circa 950 nel quinquennio). A proposito di osservazioni già da altri formulate in merito agli interventi dell'industria a partecipazione statale nel settore tessile, ravvisa l'opportunità di assicurare un migliore assetto e coordinamento al settore.

Dopo un breve intervento del deputato Franco Pasquale, che sollecita dal Governo assicurazioni circa la tempestiva realizzazione nei programmi già disposti per la industrializzazione della zona di Ferrandina, prende la parola il deputato Buttè che si dichiara favorevole al disegno di legge anche per il riconoscimento, implicito nel provvedimento,

dell'attività svolta da un decennio dall'Ente per assicurare il rifornimento energetico necessario alla vita e allo sviluppo del Paese; esprime altresì consenso con la proposta avanzata dal deputato Leonardi per la costituzione di un Comitato che studi e formuli proposte in merito al rapporto Parlamento-Partecipazioni statali.

Dopo una replica del Relatore, interviene il Ministro Bo che fornisce al deputato Silvestri l'assicurazione del più sollecito intervento per la soluzione dei problemi di risanamento e ammodernamento del lanificio Rossi rilevato dalla precedente gestione in condizioni tecnico-produttive tutt'altro che brillanti: a tale scopo è previsto nel programma E.N.I. per il quinquennio 1965-69 un investimento di complessivi 31 miliardi.

Fornisce quindi assicurazioni al deputato Sullo circa l'impegno di coordinare sollecitamente i programmi delle partecipazioni statali con le previsioni e indicazioni del piano economico nazionale tuttora in corso di formulazione e chiarisce come l'impegno di localizzazione nel Mezzogiorno dei nuovi investimenti nella misura di almeno il 40 per cento va riferito al complesso degli enti dei settori a partecipazione statale.

Al deputato Franco Pasquale conferma che gli investimenti previsti dalla zona di Ferrandina verranno realizzati entro le scadenze stabilite. Circa le osservazioni formulate dal deputato Goerhing, contesta le pessimistiche previsioni e valutazioni da questi formulate a carico di tutte le attività e le iniziative svolte dal sistema delle partecipazioni statali, mentre ritiene possa essere ripresa in considerazione la proposta anche da altri avanzata di assicurare un migliore assetto e coordinamento dell'attività nel settore tessile.

Chiusa la discussione generale il Presidente dà lettura dei singoli articoli del disegno di legge che posti, quindi, in votazione, risultano approvati.

In fine di seduta la Commissione procede alla votazione a scrutinio segreto del disegno di legge e lo approva.

DISEGNO DI LEGGE:

« Aumento del fondo di dotazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale » (1493).

Il Relatore De Pascalis illustra il disegno di legge e fornisce ulteriori dati sul programma di investimento dell'I.R.I. nei suoi vari settori di intervento, raffrontando tali dati con le maggiori previsioni di investimento formulate in precedenza e quindi riviste alla luce delle nuove prospettive congiunturali: tali più caute previsioni di investimento ri-

tiene che potranno essere nuovamente considerate non appena la congiuntura consenta più favorevoli prospettive e maggiori disponibilità di finanziamento.

Interviene quindi il deputato Leonardi che esprime riserva sul carattere anticongiunturale del provvedimento e che in particolare formula dubbi sul previsto ridimensionamento degli investimenti nel settore siderurgico e in quello meccanico. Prospetta altresì l'opportunità che l'aumento del fondo di dotazione non venga esclusivamente destinato ai settori in maggiori difficoltà produttive, ma destinato in parte anche a settori più dinamici e attivi per consolidarne e potenziarne l'efficienza. Annunzia il voto favorevole del suo gruppo.

Interviene quindi il deputato Goerhing che dà atto all'I.R.I. della funzione indispensabile oggi assolta dalle sue aziende, che peraltro vanno assistite non solo assicurandone un più adeguato finanziamento pubblico ma anche con precisi indirizzi e precise impostazioni di attività. Dopo aver svolto alcuni rilievi sulla impostazione di bilancio dell'I.R.I., richiama alla mancata remunerazione del capitale di rischio che lo Stato versa come fondo di dotazione, ritenendo ciò grave incongruenza in una economia di mercato nella quale il profitto costituisce fattore essenziale.

Dopo interventi dei deputati Butté (favorevole al disegno di legge), Anderlini e Masciella (sui problemi ed impegni delle partecipazioni statali in Umbria), interviene brevemente il ministro Bo, che fornisce taluni chiarimenti sull'impostazione di bilancio dell'I.R.I. e su particolari interventi e prospettive di aziende a partecipazione statale nella regione umbra.

La Commissione procede quindi all'approvazione dei singoli articoli del disegno di legge che è successivamente posto in votazione segreta e risulta approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,25.

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 3 SETTEMBRE 1964, ORE 12,25. — *Presidenza del Presidente LA MALFA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il bilancio, Caron.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Aumento delle indennità spettanti ai testimoni chiamati a deporre in materia civile e penale, ai consulenti tecnici, periti, interpreti e traduttori per le operazioni eseguite a richiesta dell'autorità giudiziaria e ai custodi in materia penale » (1534);

MILIA: « Modifica della legge 29 luglio 1949, n. 499, sulle indennità spettanti ai testimoni chiamati a deporre innanzi all'autorità giudiziaria » (284) (*Parere alla IV Commissione*).

La Commissione delibera di esprimere parere favorevole sul disegno di legge n. 1534 e anche sulla proposta di legge n. 284 nei limiti di spesa e di copertura previsti dal disegno di legge medesimo.

DISEGNO DI LEGGE:

« Agevolazioni tributarie per l'ammodernamento, il potenziamento delle attrezzature industriali e per i nuovi investimenti » (*Approvato dal Senato*) (*Parere alla VI Commissione*) (1605).

Su proposta del Relatore De Pascalis e dopo interventi dei deputati Raucci (contrario), Goerhing e Buttè (favorevoli), la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

Il Presidente La Maifa fa presente alla Commissione che è all'ordine del giorno della VI Commissione (Finanze e Tesoro) il disegno di legge: « Trattamento tributario delle trasformazioni, fusioni e concentrazioni delle Società commerciali » (1532) sul quale la Commissione Bilancio non ha espresso il parere entro i termini consentiti dal Regolamento.

Dopo ampia discussione, nella quale intervengono i deputati Raucci, Buttè e De Pascalis, la Commissione dà mandato al Presidente di segnalare alla competente Commissione di merito la opportunità che il disegno di legge venga esaminato congiuntamente con l'altro solo ieri presentato dal Governo al Parlamento concernente norme a salvaguardia della libera concorrenza, poiché i due provvedimenti presentano connessioni anche tecnico-formali (norme di rinvio dall'uno all'altro disegno di legge) che ne richiedono un esame non disgiunto.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,05.

INDUSTRIA (XII)

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 3 SETTEMBRE 1964, ORE 10. — *Presidenza del Vicepresidente DOSI.*

DISEGNI DI LEGGE:

« Trattamento tributario delle trasformazioni, fusioni e concentrazioni delle Società

commerciali » (1532) (*Parere alla VI Commissione*).

Il Presidente Dosi riferisce sul provvedimento volto a limitare le conseguenze di alcuni gravami fiscali nei casi di fusione, trasformazione e concentrazione di società commerciali e sottolinea le cautele previste per consentire gli accertamenti su possibili forme monopolistiche. Conclude favorevolmente. Dopo intervento del deputato Biaggi Nullo, la Commissione delibera in conformità.

« Attività e disciplina dell'Ente autonomo di gestione per le partecipazioni al fondo per il finanziamento dell'industria meccanica (E.F.I.M.) » (1491) (*Parere alla V Commissione*);

« Aumento del fondo di dotazione dell'Ente nazionale idrocarburi » (1492) (*Parere alla V Commissione*);

« Aumento del fondo di dotazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale » (1493) (*Parere alla V Commissione*).

Il Presidente Dosi, dopo aver illustrato i tre disegni di legge, ispirati ad evidenti opportunità di facilitare i programmi di investimento dei tre grandi Enti, conclude favorevolmente. La Commissione delibera in conformità.

« Agevolazioni tributarie per l'ammodernamento, il potenziamento delle attrezzature industriali e per i nuovi investimenti » (*Approvato dal Senato*) (1605) (*Parere alla VI Commissione*).

Il Presidente Dosi illustra anche questo disegno di legge e sottolinea l'utilità che deriva dal rendere convenienti alcune forme di reinvestimenti. Conclude favorevolmente. La Commissione delibera in conformità.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,35.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
d'inchiesta sui limiti posti alla concorrenza
nel campo economico.**

GIOVEDÌ 3 SETTEMBRE 1964, ORE 17. — *Presidenza del Presidente ORLANDI.*

La Commissione procede agli interrogatori del dottor Gennaro Carnevale, presidente dell'Associazione sindacale farmacisti titolari di farmacia e del dottor Giambattista Franchini, presidente dell'Associazione nazionale farmacisti rurali.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 20,15.

CONVOCAZIONI

GIUNTA DELLE ELEZIONI

Venerdì 4 settembre, ore 11.

1. — Comunicazioni del Presidente;
2. — Sostituzione di un deputato nel Collegio XXII (Napoli).

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Venerdì 4 settembre, ore 9.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Definizione degli accertamenti dei redditi ai fini dell'applicazione del condono delle

sanzioni non aventi natura penale in materia di imposte dirette (1547) — Relatore: Scricciolo.

IN SEDE REFERENTE.

Esame dei disegni di legge:

Agevolazioni tributarie per l'ammodernamento ed il potenziamento delle attrezzature industriali (1605) — Relatore: Bonaiti — (*Parere della V e della XII Commissione*);

Trattamento tributario delle trasformazioni, fusioni e concentrazioni delle società commerciali (1532) — Relatore: Castellucci — (*Parere della IV, della V e della XII Commissione*).

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 22,30.